

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO



Genova | Busalla | Alessandria | Albenga

All'interno di questo numero:

- StraGenova
- Udito e alimentazione: Cosa mangiare per preservare l'udito?
- La visita oculistica - Dott.ssa Chiara Bonzano
- Ozonoterapia: Cos'è e cosa cura
- Plantari su misura: i plantari ortopedici servono davvero?
- Fisiatria e fisioterapia
- RUN CARD: rinnovata la convenzione per tutto il 2018
- Malattie professionali: Cos'è e cosa cura

PUNTO DI PRIMO SOCCORSO

Casa della Salute propone in collaborazione con il Consorzio Liguria Salute e MediCoop Genova, il punto di **Primo Soccorso** e Continuità Assistenziale nei giorni prefestivi e festivi di tutto l'anno (circa 120 aperture) per codici di gravità bianchi e verdi, con possibilità di visita anche domiciliare.

Circa il 70 % degli interventi presso il Pronto Soccorso sono dovuti a codici bianchi e verdi, vale a dire richieste per patologie minori, sicuramente risolvibili in un ambulatorio di medicina generale. Mentre in pronto soccorso le attese per tali richieste sono anche di 7-8 ore, un ambulatorio territoriale che faccia da filtro all'ospedale riesce ad evadere tali visite in pochi minuti, con piena efficienza, ad un ticket più basso del pronto soccorso e, quindi, con piena soddisfazione dell'utente.

Le patologie in questione comprendono: febbre e patologie respiratorie, patologie osteo-articolari, sintomi gastro-intestinali, coliche renali o addominali, piccole ferite o traumi, patologie cutanee, ect sia nella popolazione adulta che pediatrica. Sono altresì possibili piccoli interventi di sutura, medicazioni, asportazione tappi di cerume e, non ultimo, la possibilità nel Centro di Casa della Salute di



Genova Quarto di usufruire di diagnostica di primo e secondo livello, quale rx, ecografie, risonanza, a completamento dell'iter diagnostico, se necessario.

ORARIO: dalle 9 alle 17 nei giorni prefestivi e festivi di tutto l'anno con accesso diretto, presenza fissa di un medico, nessuna lista di attesa, possibilità di visita domiciliare. Disponibilità della diagnostica radiologica immediata e della diagnostica laboratoristica ematochimica.

TICKET:

- 30 € a visita,
- 40 € per visita + medicazione,
- 60 € per visita domiciliare.



Un Sorriso per l'estate

*offerte valide fino al 30/06/18

IGIENE DENTALE*

da ~~80,00~~ a **30,00€**

IGIENE DENTALE + SBIANCAMENTO con Laser*

da ~~250,00~~ a **100,00€**

GENOVA: Corso Europa, 1075 L | **BUSALLA:** Largo Milite Ignoto, 5d | **ALBENGA:** Via Cavour, 10
ALBENGA: Via al Piemonte, 19/2 | **ALESSANDRIA:** Via Cavour, 23/1

Tel. 010 9641083 - 010 9640722 | www.casasalute.eu - info@casasalute.eu



Casa della Salute e StraGenova 2018 hanno condiviso una speciale promozione riservata a tutti i runners che intendono partecipare alla 10 Km competitiva il prossimo 27 Maggio 2018 dalle ore 9:30 a Genova (Piazza De Ferrari).

**ISCRIZIONE STRAGENOVA 10 KM
COMPETITIVA + VISITA AGONISTICA UNDER 40:**

- Visita generale effettuata dal medico dello Sport
- Elettrocardiogramma a riposo
- Elettrocardiogramma da sforzo (step test)
- Spirometria
- Esame delle Urine

45€

**ISCRIZIONE STRAGENOVA 10 KM
COMPETITIVA + VISITA AGONISTICA OVER 40:**

- Visita generale effettuata dal medico dello Sport
- Elettrocardiogramma a riposo
- Elettrocardiogramma da sforzo al cicloergometro
- Spirometria
- Esame delle Urine

70€

UDITO E ALIMENTAZIONE

Cosa mangiare per preservare l'udito?

Mangiare in maniera salutare favorisce la nostra capacità uditiva!

Secondo recenti studi condotti negli USA, i cibi che meglio di altri ci aiutano a preservare il nostro udito sono quelli ricchi di folati o acido folico.

I folati e l'acido folico sono vitamine appartenenti al gruppo B e sono conosciute anche con il nome di vitamine B9.

Vengono definiti folati i composti presenti naturalmente nei cibi, mentre col nome di acido folico si indica la molecola creata in laboratorio e utilizzata nei complessi vitaminici.

L'organismo ha un estremo bisogno della vitamina B9, non solo perché migliora la nostra capacità uditiva, ma anche perché nella fase prenatale, durante la formazione dell'embrione, contribuisce allo sviluppo del condotto neurale e lo previene da malformazioni.



Quali sono i cibi che contengono vitamina B9?

Ecco un elenco dei cibi che contengono vitamina B9:

- Verdure a foglia verde come lattuga, cavolo, spinaci e senape
- Broccoli e le cime di rapa
- Legumi come lenticchie, ceci, fagioli e piselli
- Asparagi
- Avocado
- Fragole
- Arance

Cosa aspetti? La tua capacità uditiva passa anche attraverso l'alimentazione! Adotta uno stile alimentare sano e ricco di cibi che contengono vitamina B9 per ascoltare al meglio!

Se pensi di avere problemi di udito, è tempo di agire!

Prenota un controllo gratuito dell'udito

Approfondimento in collaborazione con:



Acoustic Center®

apparecchi acustici dal 1958

LA VISITA OCULISTICA

Dott.ssa Chiara Bonzano

L'occhio è l'organo di senso principale dell'apparato visivo, è la nostra finestra sul mondo ed è un organo molto complesso.

Lo scopo di una visita oculistica è quello di valutare lo stato di salute degli occhi e dunque di poter escludere oppure diagnosticare la presenza di patologie oculari, ed impostare, se necessaria, una terapia appropriata. Prevenzione, cura e riabilitazione visiva infatti sono possibili solo attraverso un'accurata visita oculistica effettuata da un medico specialista in oftalmologia.

La vista è un bene primario e va salvaguardato fin da piccoli. Ad ogni età, sottoporsi ad una visita oculistica specialistica, significa poter prevenire eventuali danni, ipovisione e cecità, dovuti ad una tardiva, o mancata, diagnosi di patologie che possono rimanere "invisibili" anche per diverso tempo prima di manifestarsi. È importante effettuare una visita oculistica anche per monitorare patologie degli occhi già diagnosticate. In tal caso, la visita servirà a valutarne l'evoluzione attraverso controlli programmati con una periodicità prestabilita in accordo con lo specialista.



Quando sottoporsi a visita oculistica

È auspicabile sottoporsi ad una visita oculistica, indipendentemente dall'età, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- abbassamento dell'acuità visiva
- visione di aloni intorno alle luci
- cambiamento nella percezione dei colori
- miodesopsie (percezione di "mosche volanti", filamenti che si muovono contestualmente al movimento degli occhi)
- fotopsie (percezione di lampi luminosi)
- parte della vista oscurata
- sensazione di sabbia nell'occhio
- arrossamento oculare
- trauma o lesione a carico del bulbo oculare

Poiché molte patologie oculari sono asintomatiche, è



consigliabile sottoporsi comunque a controlli periodici, anche in mancanza di sintomi, soprattutto in presenza di familiarità.

Compiuti i 50 anni di età, è sempre consigliato eseguire un controllo annuale per lo screening e la prevenzione di patologie come il glaucoma, la maculopatia, la degenerazione maculare legata all'età e la cataratta.

In ultimo, ma non meno importante, va ricordato che attraverso un'accurata visita oculistica si può venire a conoscenza di patologie sistemiche, tumori e malattie del sistema nervoso, di cui la compromissione della vista può essere tra le prime manifestazioni, svolgendo funzione di campanello d'allarme, permettendo di anticiparne la diagnosi e quindi il corretto inquadramento.

Come si svolge la visita oculistica? Innanzitutto è fondamentale l'anamnesi. Per offrire al paziente la miglior cura possibile è necessario prima di tutto saper ascoltare. Per questo motivo l'anamnesi ovvero il colloquio iniziale con il paziente riveste un ruolo fondamentale, permettendo di ricostruire la storia clinica, familiare e i sintomi su cui poi intervenire. All'anamnesi segue la valutazione della vista, in termini di acuità visiva, un accurato esame obiettivo del bulbo oculare mediante esame biomicroscopico con successiva valutazione della pressione intraoculare ed esame del fundus oculi.

Qualora necessari, possono completare l'indagine diagnostica esami strumentali non invasivi, che possono essere effettuati durante la visita oculistica specialistica, quali la topografia corneale, il campo visivo e l'OCT, permettendo di ottenere tutti i dati possibili e necessari all'inquadramento del caso clinico.

Stabilita la diagnosi, è fondamentale che il paziente sia informato in modo chiaro sulla sua patologia, perché solo attraverso una maggiore consapevolezza del problema si può raggiungere il migliore risultato possibile nella terapia medica.

A cura dell'ufficio Comunicazione in collaborazione con la Dott.ssa Chiara Bonzano, specialista in oftalmologia di Casa della Salute.

OZONOTERAPIA

Cos'è e cosa cura

La parola all'esperto di Casa della Salute.

L'Ozonoterapia è una pratica di medicina complementare riconosciuta dal Ministero della Salute che prevede la somministrazione di una miscela a base di ossigeno e ozono medicale. L'ozono, in medicina, non viene mai utilizzato puro, ma sempre miscelato in piccola percentuale (circa 3%) con l'ossigeno medicale che funge da veicolo.

“Questa miscela è capace di contrastare la produzione di radicali liberi e sostanze tossiche per le cellule, svolge un'azione antibatterica, antivirale e antifungina, ha potere antinfiammatorio, antiossidante e immunomodulante” spiega il **Dott. Bazurro**, specialista di Casa della Salute.

L'ozono medicale può essere utilizzato sia per via locale che sistemica. **Localmente**, può essere iniettata una miscela di ossigeno e ozono tramite una comune siringa: si possono eseguire delle infiltrazioni intradermiche, sottocutanee, intramuscolari e intra- e peri-articolari. Tramite sondino possono essere praticate insufflazioni vaginali e vescicali di ossigeno-ozono.

La somministrazione sistemica, che coinvolga quindi l'intero organismo, può seguire più vie:

- **Insufflazioni rettali:** l'ozono viene introdotto per via rettale mediante un piccolo sondino.
- **Autoemoinfusione (GAE):** consiste nel prelievo di 180 ml di sangue del paziente e nella sua immediata reinfusione in vena dopo essere stato trattato con ossigeno e ozono.

L'Ozonoterapia è utilizzata per il trattamento di patologie di tipo muscolo-tendinee, disturbi dermatologici, vascolari, intestinali. Ha trovato largo impiego nella cura dell'infiammazione muscolare e delle problematiche a carico della colonna vertebrale, in particolar modo per risolverle sia sotto l'aspetto biologico sia biomeccanico, il problema delle protusioni discali e dell'ernia del disco.

L'Ozono medicale a livello dei dischi, grazie alla proprietà antinfiammatoria, analgesica e disidratante, riduce significativamente l'infiammazione e il dolore. Trova anche indicazione nel trattamento di malattie a carico di piccole e grandi articolazioni.

Grazie all'azione diretta esercitata sul microcircolo è indicato nella cura di patologie da deficit di vascolarizzazione quali ulcere flebo statiche, lesioni trofiche della pelle come piaghe da decubito e le gangrene diabetiche. In patologia oculistica è indicato nel trattamento dei pazienti affetti da maculopatia diabetica, ischemica e retinica degenerativa senile.

Grazie all'azione immuno-modulatoria è anche indicato in le patologie quali LES, Morbo di Crohn, retto colite ulcerosa.

In ambito dermatologico viene impegnato nella cura di herpes simplex-zoster, acne e psoriasi.

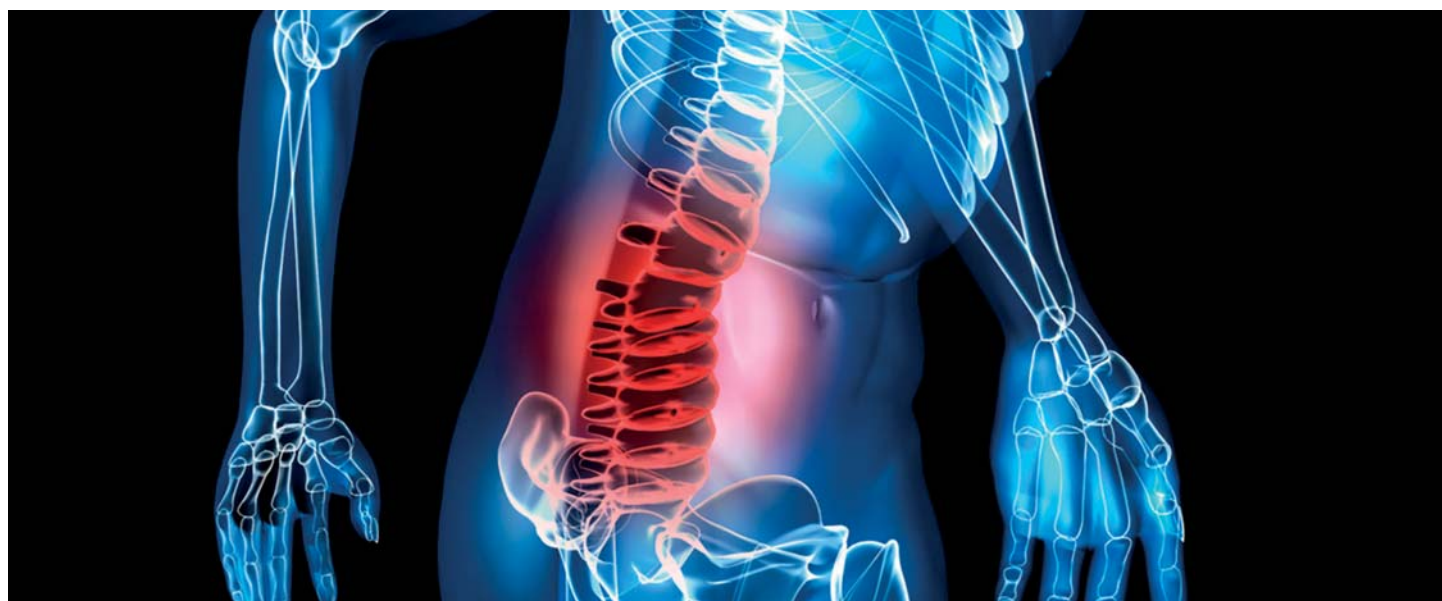
Nei pazienti affetti da fibromialgia e sindrome da stanchezza cronica ha un importante ruolo nella diminuzione e controllo della sintomatologia.

È utilizzato in chirurgia come trattamento pre/post-operatorio per favorire i processi di cicatrizzazione grazie all'azione sul microcircolo e antibatterica.

L'Ozonoterapia trova indicazione anche nella Medicina Estetica grazie alla sua azione antiedemigena e alla capacità di migliorare l'ossigenazione tissutale con conseguente miglior trofismo cutaneo. Viene proposta come terapia Anti-aging e nel trattamento della cellulite, dell'acne della cute del viso e degli antiestetici capillari delle gambe (teleangectasie).

Questa tecnica, priva di effetti collaterali, non presenta particolari controindicazioni. I trattamenti sono sconsigliati durante la gravidanza e limitatamente alla autoemotrasfusione nei soggetti affetti da Favismo.

Fondamentale è che l'ozonoterapia sia sempre praticata dal medico specializzato in questa tecnica.



PLANTARI SU MISURA

I plantari ortopedici servono davvero?

Che cos'è il plantare ortopedico e perchè è fondamentale per la cura di diverse patologie riguardanti articolazioni delle gambe, schiena e collo?

Il plantare ortopedico è un dispositivo medico utilizzato per garantire un **equilibrio strutturale** del piede durante la fase d'appoggio, sia in movimento che in statica.

Il termine plantare è direttamente connesso alla zona del corpo dove viene applicato, la pianta del piede.



La funzione principale del plantare ortopedico è quella di **compensare i difetti d'appoggio** migliorando ed uniformando **la distribuzione del peso sulla pianta del piede**. Questo permette di ottenere una riduzione di problematiche legate ad infiammazioni delle articolazioni non solo podaliche ma anche sovrasegmentali.

Perchè è importante che i plantari ortopedici siano fatti su misura?

Esistono vari tipi di plantari ortopedici, quelli basati sul numero del piede, quelli creati in base al peso e alla lunghezza del piede e quelli così detti personalizzati che si basano sull'appoggio del piede di ciascun soggetto.

Il plantare basato sull'appoggio è il più efficace, semplicemente perchè ciascun soggetto ha una conformazione corporea unica e quindi un appoggio unico, non replicabile. Se si vuole intervenire in modo davvero significativo e definitivo dev'essere svolto uno studio sull'appoggio, individuarne le criticità e compensarle attraverso la creazione ad hoc di un dispositivo.

Il piede è una struttura molto complessa soggetta a diversi tipi di forza e stimoli, basti pensare a quando si mantiene una posizione statica per lungo tempo oppure a un movimento di corsa che può variare a seconda delle circostanze e situazioni. Per questo un plantare standard, basato sul numero di scarpa portato risulta molto spesso inefficace o non sufficiente per correggere i problemi di appoggio e postura. L'ortesi deve accompagnare l'intera struttura del piede, modificando e funzionalizzando l'articolarietà delle parti.



Attraverso tutori elastici, ortesi plantari su misura e customizzazioni delle attrezzature sportive impiegate si attua la forma di prevenzione più immediata capace di preservare il soggetto utilizzatore da eventuali traumi portatori di sindromi da Over-use o Over-training.

Il plantare è uno strumento consigliato a tutti, non solo agli sportivi ma anche chi soffre di sindromi da affaticamento.

Approfondimento a cura del centro **FootLab**, partner di **Casa della Salute**, specializzato nella produzione di plantari ortopedici su misura attraverso l'utilizzo di materiali innovativi che assicurino il massimo fitting e la massima efficacia.



Footlab nasce 11 anni fa, fondato da Dott.ssa Paola Castello, come laboratorio ortopedico per la realizzazione di ortesi su misura, plantari ortopedici e per la valutazione del movimento mediante devices dedicati.



Via San Giobatta 21
16011 Arenzano (GE)
Tel.: +39 3510918950
email: footlabstaff@gmail.com

FISIATRIA E FISIOTERAPIA

La parola al Dott. Marco Berretti, medico specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa.

Quali sono i campi di applicazione della fisioterapia?

La fisioterapia contribuisce alla prevenzione e alla risoluzione di differenti patologie o disfunzioni congenite o acquisite in ambito muscolo scheletrico e neurologico ed è indicata per la riabilitazione polmonare e cardiologica. Praticata dal fisioterapista, una figura professionale appartenente alle professioni sanitarie della riabilitazione laureata in fisioterapia, prevede molteplici interventi terapeutici quali: terapia fisica, terapia manuale/manipolativa, massoterapia, terapia posturale, chinesioterapia e altre.

Che cos'è la fisioterapia strumentale?

La fisioterapia strumentale è una branca della medicina riabilitativa che si serve di apparecchiature elettromedicali per generare energia fisica a scopo terapeutico. L'impatto di questa energia sui tessuti dell'apparato locomotore e neuromuscolare genera una serie di reazioni biologiche che si traducono in specifici effetti terapeutici: azione antinfiammatoria e analgica, attivazione del micro circolo, drenaggio di edemi e versamenti, azione decontratturante sul muscolo.

La **laserterapia** utilizza a scopo terapeutico gli effetti prodotti dall'energia generata da un raggio di luce L.A.S.E.R. Il flusso laser penetra i tessuti e riduce l'infiammazione (velocizza il drenaggio dei liquidi che ristagnano nella parte del corpo danneggiata), allevia il dolore (riduce la compressione della terminazione nervosa da parte dei tessuti in ammati) ed aumenta la circolazione globale accelerando i processi riparativi.

Ultrasuonoterapia è una forma di trattamento della terapia fisica che utilizza ultrasuoni (onde sonore a frequenza elevata) a scopo antidolorifico e di rilassamento muscolare.

La **ionoforesi** è un trattamento di elettroterapia che sfrutta la corrente continua per l'introduzione di sostanze medicamentose antinfiammatorie nell'organismo. Questa terapia è indicata nel trattamento di patologie che interessano strutture non profonde e prive di abbondante tessuto muscolare ed adiposo (patologie di gomito, polso, mani, ginocchio e tibiotarsica).



L'**elettrostimolazione muscolare** è una terapia atta a produrre contrazione muscolare mediante l'uso di correnti eccitatorie ad onda quadra bifasica. Tra i benefici dovuti all'uso dell'elettrostimolazione: aumento del trofismo della zona trattata, diminuzione dei processi infiammatori, migliore ossigenazione dei tessuti e riduzione delle aderenze.

L'**elettroterapia TENS** si basa sull'applicazione di elettrodi attraversati da corrente posti a livello della zona da trattare. Si tratta di una metodica di uso comune con finalità analgesiche ed antalgiche. La stimolazione per via trans cutanea agisce a livello dei nervi periferici riducendo la sintomatologia dolorosa, è indicata per la risoluzione di affezioni muscolari, di patologie osteomioarticolari di tendini e legamenti, nei dolori radicolari (rachialgie, sciatalgie e cruralgie), nelle nevralgie postherpetiche, nell'artrite reumatoide, nell'artralgie e nelle mialgie localizzate.

La **magnetoterapia** sfrutta gli effetti biologici indotti al corpo umano da onde elettromagnetiche a bassa frequenza che, interagendo con le cellule, favoriscono il recupero delle condizioni fisiologiche su patologie come fratture recenti con ritardo di consolidazione, pseudoartrosi, osteoporosi e morbo di Sudeck, artropatie di natura infiammatoria e degenerativa e malattie reumatiche.

La **Tecarterapia** (Trasferimento Energetico Capacitivo Resistivo) si basa sul principio di curare il corpo sfruttando i meccanismi di auto rigenerazione dei muscoli e dei tessuti. La differenza tra tale terapia ed altre, in apparenza simili è che questa lavora in due differenti modalità:

- **Resistiva**, attraverso l'utilizzo di elettrodi non isolati agisce sui tessuti a minor concentrazione di acqua come tendini, legamenti, cartilagini ed ossa
- **Capacitiva**, attraverso l'applicazione di elettrodi isolati agisce sui tessuti meno profondi come muscoli e vasi linfatici.

Cosa si intende per terapia manuale?

È una terapia riabilitativa finalizzata al recupero funzionale nei pazienti ortopedici, neurologici e negli individui affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie. Si tratta di una terapia di movimento che inizialmente viene svolta da parte del terapeuta sul soggetto e, successivamente, con una serie di esercizi attivi svolti dal paziente stesso. La rieducazione motoria permette di ristabilire la normale funzionalità muscolare, miofasciale, articolare e di coordinare il movimento di uno o più arti.

Mobilizzazione dei Tessuti Molli: aumenta la mobilità dei muscoli, dei tendini e delle fasce coinvolte nei meccanismi di dolore, posture viziate e disfunzioni articolari.

Mobilizzazione Articolare: procedura passiva in cui il terapeuta si avvale di specifiche manipolazioni per valutare e trattare i meccanismi alterati delle articolazioni del corpo.

Esercizio Terapeutico Riabilitativo: un programma di esercizi individualizzati e dosati in relazione al danno tissutale in atto o alla disfunzione predominante.

La formazione specifica del fisioterapista permette una riabilitazione precoce delle lesioni più acute.

Educazione del Paziente: per gestire al meglio il problema durante e dopo la terapia, il fisioterapista istruisce il paziente sulle strategie di autotrattamento, gli esercizi domiciliari, la prevenzione primaria e secondaria.

Dottor Berretti, come funziona la terapia a onde d'urto?

“Le onde d'urto sono onde acustiche (impulsi sonori).

La terapia consiste nell'irradiare, a livello di un tessuto o di un organo, impulsi d'elevata intensità che si propagano in sequenza rapida e ripetuta. Sono caratterizzate da una particolare forma d'onda, responsabile degli effetti biologici positivi applicabili in campo terapeutico che rende possibile la riduzione delle infiammazioni locali e della sintomatologia dolorosa, la stimolazione della neoformazione di vasi sanguigni e la riattivazione dei processi riparativi. A livello osseo le onde d'urto agiscono riattivando l'osteogenesi, cioè il processo di formazione dell'osso”.

In quali casi si rivelano efficaci?

“La terapia ad onde d'urto è oggi diffusa in ortopedia, principalmente per la cura delle pseudartrosi. Gli effetti antalgici (riduzione del dolore), osteoinduttivi (processo di formazione dell'osso) e vascolari offrono benefici nel trattamento di numerose patologie tendinee come epicondiliti, epitrocleiti, tendinopatie del ginocchio, tendiniti della regione tibiotarsica e del piede, sperone calcaneare e fasciti plantari. È inoltre usata per curare contratture, stiramenti muscolari e pubalgie”.

Chi le prescrive e quali sono le indicazioni di trattamento?

“Le onde d'urto vengono prescritte dallo specialista fisiatra.

Il trattamento prevede una seduta settimanale per tre/cinque settimane. Di assoluta pertinenza medica, questa terapia, può essere applicata solo da personale specializzato che valuta individualmente le modalità di somministrazione”.



Quali sono le controindicazioni?

“Assolutamente controindicate in gravidanza, in caso di tumori nella zona da trattare, in presenza di alterazioni della coagulazione del sangue e in presenza di infezioni settiche. È opportuno un consulto medico preventivo se il paziente è portatore di pace-maker o affetto da osteoporosi generalizzata, da ischemia severa degli arti inferiori, cardiopatia o epilessia. Questa terapia va sempre dosata individualmente in relazione a parametri stabiliti su ogni singolo paziente, è di breve durata di somministrazione, moderatamente dolorosa, generalmente ben tollerata e di grande efficacia clinica”.



Dott. M. Berretti

specialista in medicina fisica e della riabilitazione (fisiatra)

RUN CARD: rinnovata la convenzione per tutto il 2018

Casa della Salute ufficializza il rinnovo della convenzione per la Liguria con il circuito **RUN CARD**, l'innovativo progetto di FIDAL per riunire tutte le persone che corrono e condividono il movimento come passione e vero e proprio stile di vita.

Runcard è anche un filo diretto con medici qualificati e centri d'eccellenza, per consentirti di vivere la tua passione in serenità ed in piena salute. Runcard ha attivato diversi rapporti di convenzione con professionisti e strutture di primo piano distribuiti in tutto il territorio nazionale; da



quest'oggi per la Liguria presente anche Casa della Salute, a disposizione dei possessori di Runcard con un tariffario dedicato per la medicina sportiva e scontistiche per odontoiatria, visite specialistiche, fisioterapia e riabilitazione.

Casa della Salute e Patronato EPACA insieme per la tutela dei diritti delle persone. Non solo diagnostica, anche consulenza medico-legale gratuita.

Cos'è la malattia professionale?

Per malattia professionale si intende una patologia le cui cause sono da ricondurre all'attività lavorativa svolta dal soggetto. L'esposizione ad uno o più fattori di rischio presenti nel ciclo lavorativo o nell'ambiente di lavoro (polveri e sostanze chimiche nocive, rumori, vibrazioni, radiazioni...) può essere infatti causa di patologie.

La malattia professionale è una "patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo" e per essere riconosciuta come tale è necessaria una certificazione medica che dimostri il rapporto causale o concausale diretto con il rischio professionale. Le malattie professionali più diffuse sono quelle a carico dell'apparato osteo-articolare e muscolo-tendineo dovute a sovraccarico bio-meccanico; tra queste le affezioni dei dischi intervertebrali, le tendiniti, la sindrome del tunnel carpale e l'ernia discale lombare. Seguono le patologie causate dall'esposizione a sostanze dannose come le malattie da asbesto (asbestosi, neoplasie e placche pleuriche), quelle respiratorie come asma e alveoliti allergiche e l'ipoacusia da rumore. Non meno frequenti le dermatiti e le allergie cutanee in genere.

Il Testo Unico n. 1124/65 dispone che, a fronte di una patologia di origine occupazionale, l'Inail abbia il dovere di indennizzare i danni provocati alla salute della lavoratrice o del lavoratore, attraverso l'erogazione di prestazioni di carattere sanitario e riabilitativo e, in alcuni casi, di indennità di tipo economico. La malattia professionale è riconosciuta dalla legge come originata dal rischio lavorativo quando rientra nell'elenco delle malattie tabellate, ossia, nella lista delle 24 individuate per il settore dell'agricoltura o nella lista delle 85 per il settore industria. Sono comunque indennizzabili dall'I.N.A.I.L. malattie non presenti nella tabella di legge. Il riconoscimento da parte dell'Inail della malattia da lavoro prevede eguali prestazioni sia che si tratti di patologia tabellata o extra tabellare.

Perché è importante rivolgersi al Patronato EPACA presso le strutture di Casa della Salute?

Una volta in possesso della diagnostica relativa all'accertamento effettuato, rivolgersi ad EPACA presente in giornate concordate presso di noi, consente non soltanto di poter istruire correttamente le pratiche per il riconoscimento delle malattie professionali, ma anche di individuare il percorso più agevole per l'esercizio dei diritti, anche di quelli non strettamente connessi alla pratica stessa (riconoscimento di invalidità civile, richiesta di permessi e congedi, legge 104/92, inabilità e invalidità al

lavoro Inps, legge n. 210/92, in sintesi tutte quelle prestazioni sociali e previdenziali legate allo stato di salute. Ma anche consulenza previdenziale più in generale).

Attraverso il patronato EPACA potrai:

- accertarti che la malattia sia connessa alla tua attività di lavoro;
- avere l'assistenza medica gratuita;
- avviare la domanda per ottenere l'indennizzo o il risarcimento;
- seguire l'evoluzione della malattia professionale ed eventualmente assisterti per richiedere l'aggravamento delle condizioni di salute; dall' INAIL nel riconoscimento delle prestazioni economiche.
- riconoscimento di invalidità civile, richiesta di permessi e congedi, legge 104/92, inabilità e invalidità al lavoro Inps, legge n. 210/92, in sintesi tutte quelle prestazioni sociali e previdenziali legate allo stato di salute. Ma anche consulenza previdenziale più in generale.

“Rivolgiti a Casa della Salute e richiedi un appuntamento gratuito con il Consulente Medico Dott. A. Moretti e con il Coordinatore Regionale EPACA Liguria E. Bertocchi”.

